

COMUNICATO STAMPA

Lyon-Turin Engagement Forum: nel primo appuntamento le imprese e TELT pianificano le sfide per la sostenibilità dei cantieri

Parigi, 30 luglio 2024 – I cantieri della nuova ferrovia Torino-Lione come un laboratorio per costruire nuove pratiche e ripensare la sostenibilità applicata al settore delle grandi opere. È l'obiettivo con cui nella mattina del 30 luglio a Parigi, il promotore binazionale dell'opera TELT si è riunito con le grandi imprese internazionali che stanno costruendo il tunnel di base del Moncenisio, dando avvio al primo **Lyon-Turin Engagement Forum**. Gli impegni e le azioni previste sui cantieri sono raccolti nel paper "[Commitment to the construction sites of the Lyon-Turin railway line](#)", che è stato presentato durante il primo appuntamento del Forum. La cornice non a caso è quella di Casa Italia, nell'ambito delle Olimpiadi di Parigi 2024 che sono dedicate proprio al tema della sostenibilità.

Gli impegni presi dalle imprese nel Patto di integrità e sostenibilità sottoscritto al momento della firma dei contratti si trasformano in azioni: il Lyon Turin Engagement Forum accompagnerà l'avanzamento dell'opera nei prossimi anni e sarà non solo un appuntamento di confronto e di aggiornamento, ma anche di verifica delle azioni messe in campo.

Insieme ai vertici di TELT erano presenti i manager di 11 imprese di costruzione e di ingegneria impegnate nei dieci cantieri dell'opera che, moderati dalla ceo del Collège des Ingénieurs di Torino, Erika Vaniglia, hanno presentato i loro progetti su tutela dell'ambiente e economia circolare, sicurezza dei lavoratori, massimizzazione delle ricadute sul territorio e lotta alla corruzione.

Nel corso della mattina Olivier Gil, responsabile comunicazione del network francese del Global Compact delle Nazioni Unite, a cui TELT partecipa dal 2015, ha ricordato che solo attraverso uno sforzo comune reale sui Dieci principi del patto mondiale si può arrivare a un'economia globale sostenibile.

Sforzo richiamato anche nel suo videomessaggio da Herald Ruijters, vicedirettore generale della Direzione generale della Mobilità e dei trasporti della Commissione europea, che nella sua introduzione al paper ha sottolineato che questo Forum: *"è un passo nella giusta direzione per rendere gli investimenti nelle infrastrutture di trasporto più rispettosi dell'ambiente"*.

Il presidente e il direttore generale di TELT, Daniel Bursaux e Maurizio Bufalini, hanno sottolineato che *"con l'avanzamento dei cantieri, che nei prossimi anni raggiungeranno il picco con 7 TBM al lavoro e oltre 4.000 lavoratori diretti, è impellente la necessità di compattare le imprese intorno ai temi della sostenibilità e della sicurezza sul lavoro: i nostri cantieri sono una sfida, ma sono anche un'occasione imperdibile per impostare delle pratiche che facciano scuola nel mondo delle grandi infrastrutture"*.

Il paper “Commitment to the construction sites of the Lyon-Turin railway line”

La realizzazione di un progetto complesso come la Torino-Lione, ed in particolare della sua opera principale il tunnel del Moncenisio, comporta sfide che superano l’ambito costruttivo e toccano la dimensione umana, ambientale e territoriale dell’opera. Il Paper, primo *documento di indirizzo* scritto a quattro mani da imprese e committenza, pone tra i principali obiettivi sui cantieri di “riaffermare fortemente la priorità della sicurezza sul lavoro tra gli impegni e le grandi e aspirazioni che guidano TELT e le altre aziende della Torino-Lione, nella consapevolezza che c’è ancora molta strada da fare”.

A questo scopo il Paper individua le buone pratiche già in essere sui cantieri e lancia 8 nuove sfide operative su cui le imprese si misureranno nei prossimi mesi.

Oltre al rispetto del sistema di gestione ambientale e all’impegno per la salvaguardia dei territori, della biodiversità e delle risorse naturali, le imprese della Torino-Lione hanno già attive molteplici soluzioni:

- A. Innovazione tecnica per migliorare la sicurezza dei lavoratori nel lavoro in sotterraneo, attraverso nuovi prototipi con guida da remoto (ad esempio il robot Axel di Webuild alla Maddalena di Chiomonte e il robot per rivestire i pozzi di ventilazione ad Avrieux – Dodin Campenon Bernard)
- B. Introduzione di sistemi eco-responsabili, con l’utilizzo di materiali sostenibili e a risparmio energetico nella realizzazione e per il funzionamento degli uffici di cantiere
- C. Raccolta e gestione a circuito chiuso delle acque e loro massimo riutilizzo per le operazioni di cantiere (costruzione, pulitura mezzi, bagnatura delle strade di cantiere e raffreddamento dei macchinari)
- D. Rendicontazione trasparente degli indicatori di sostenibilità, nell’ambito del ciclo di vita dell’opera
- E. Coordinamento con gli enti territoriali per massimizzare le ricadute per le collettività (formazione dei lavoratori, recruitment, gestione dell’ospitalità delle maestranze, ecc.)

Le 8 nuove azioni per un cantiere sostenibile si articolano in quattro ambiti:

Ambiente:

1. introduzione di almeno il +30% di mezzi di cantiere elettrici e a basse emissioni per favorire la decarbonizzazione e ridurre ulteriormente il consumo di energia durante la costruzione del tunnel di base (Eiffage – cantiere CO5 e SETEC CO6/7)
2. introduzione di almeno +10% di energia da fonti rinnovabili, attraverso lo sfruttamento dell’energia geotermica e l’installazione di pannelli solari (Implenia – CO8)
3. partecipazione ad almeno un progetto di tutela delle specie proposto dal Promotore Pubblico e sottoscrizione della Convenzione internazionale sulla Biodiversità (Eiffage CO5 e Systra – CO6/7)

Persone:

4. introduzione di un sistema di intelligenza artificiale per ridurre al minimo l’interazione tra lavoratori e macchinari pesanti aumentando i canoni di sicurezza (Dodin Campenon Bernard)

Co5a)

5. creazione di un'area di formazione per preparare i lavoratori alle attività di cantiere (Webuild e Vinci CO6/7)
6. Fornire le postazioni di lavoro con strutture ergonomiche per la protezione dei lavoratori durante le operazioni di rivestimento della galleria (Implemia – CO8)

Legalità

7. partecipazione alla creazione di un comitato etico delle società della Torino-Lione con un meccanismo di whistleblowing comune a tutti i cantieri (Italferr Co3/4 e SETEC CO6/7)

Territorio

8. 40 ore in più di formazione, in aggiunta a quelle obbligatorie in sinergia con gli enti territoriali, per i lavoratori al fine di valorizzare le competenze, aumentare la sicurezza e formare i giovani lavoratori (UXT – CO3/4)

TELT è il promotore pubblico binazionale incaricato della realizzazione e poi della gestione della sezione transfrontaliera del collegamento ferroviario merci e passeggeri Torino-Lione. La Società è partecipata al 50% dallo Stato italiano, attraverso Ferrovie dello Stato Italiane (FS), e al 50% dallo Stato francese.

Contatti Stampa

Davide Fuschi, Vicedirettore Comunicazioni, Relazioni Esterne e Brand - TELT
+39 342 33 55 352 - davide.fuschi@telt-sas.com

Sara Settembrino, Responsabile Relazioni Esterne e Media - TELT
+39 334 62 19234 - sara.settembrino@telt-sas.com